



**INGV**

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochemica

Prot. int. n° UFVG2008/119

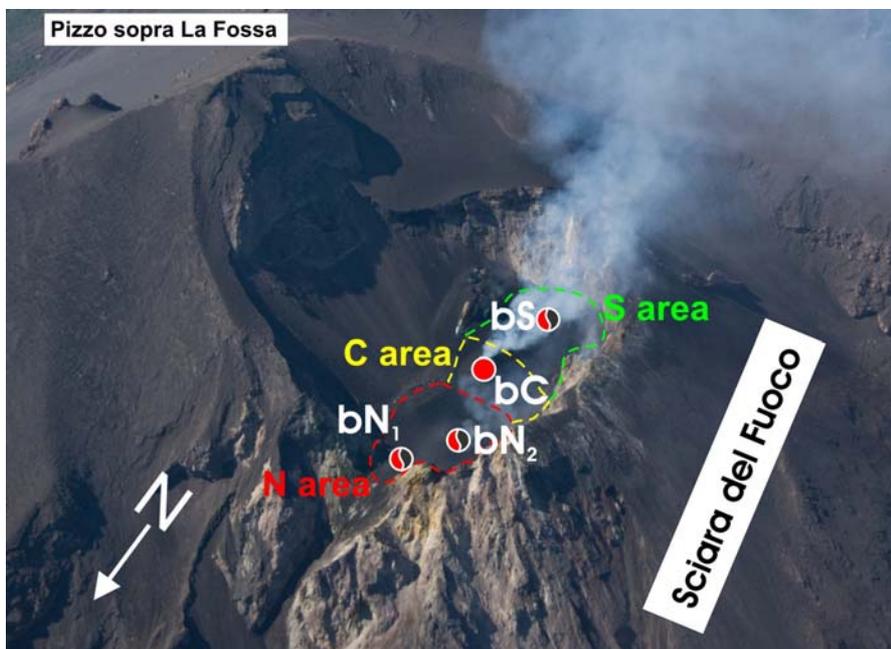
## Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dello Stromboli ripresa dalle telecamere di sorveglianza

15 – 21 Dicembre 2008

Antonio Cristaldi

L'analisi delle immagini registrate dalle telecamere poste sul Pizzo sopra la Fossa, quota 400 e quota 190 sul margine orientale della Sciara del Fuoco, ha permesso di caratterizzare l'attività eruttiva dello Stromboli. Nel periodo esaminato l'attività è stata prodotta principalmente da quattro bocche eruttive: due nell'area craterica Nord ( $bN_1$  -  $bN_2$ ), una nell'area craterica Centrale ( $bC$ ) ed una nell'area craterica Sud ( $bS$ ). Tutte le bocche sono poste all'interno della depressione che occupa l'area craterica.

- Durante i giorni 19 e 21 Dicembre, a causa della insufficiente visibilità della terrazza craterica dalla telecamera del Pizzo, non è stato possibile descrivere in modo corretto l'attività esplosiva.



-Ubicazione e nome delle bocche attive ●  $bN$   
-tipo di materiale prevalentemente eruttato:  
fine (cenere) **Nero**  
grossolano (lapilli e bombe) **Rosso**  
fine e grossolano **Nero/Rosso**  
**Il tratteggio indica i limiti dei tre settori in cui è divisa l'area craterica.**

Fig. 1

Durante il periodo in osservazione all'area craterica Nord la  $bN_1$  e la  $bN_2$  hanno mostrato esplosioni di materiale fine (cenere) con una minor frazione di materiale grossolano (lapilli e bombe) d'intensità medio-bassa (< 100 m di altezza). Solo durante i giorni 17-18 e 20 Dicembre la  $bC$  ha mostrato attività esplosiva, di materiale grossolano d'intensità media (< 150 m). Alla  $bS$  sono state osservate esplosioni di materiale fine frammisto a grossolano di intensità medio-bassa (< 100 m).

## Commento all'attività

In questo periodo è stata osservata attività esplosiva di materiale grossolano solo alla *C area*, dove normalmente avviene un intenso degassamento e saltuariamente attività di brandelli di lava. Alle altre bocche attive la componente granulometrica fine è stata prevalente su quella grossolana.

Nel grafico sottostante viene visualizzata la frequenza media oraria giornaliera degli eventi esplosivi ripresi dalle telecamere di sorveglianza. L'area craterica è stata suddivisa per aree sede di bocche attive per cui le due bocche poste nella porzione settentrionale costituiscono *N area*, la bocca posta nella porzione centrale costituisce la *C area*, le bocche poste nella porzione meridionale costituiscono la *S area*. Il valore *Total* è la somma giornaliera della frequenza oraria media di tutti gli eventi esplosivi osservati dalle bocche attive.

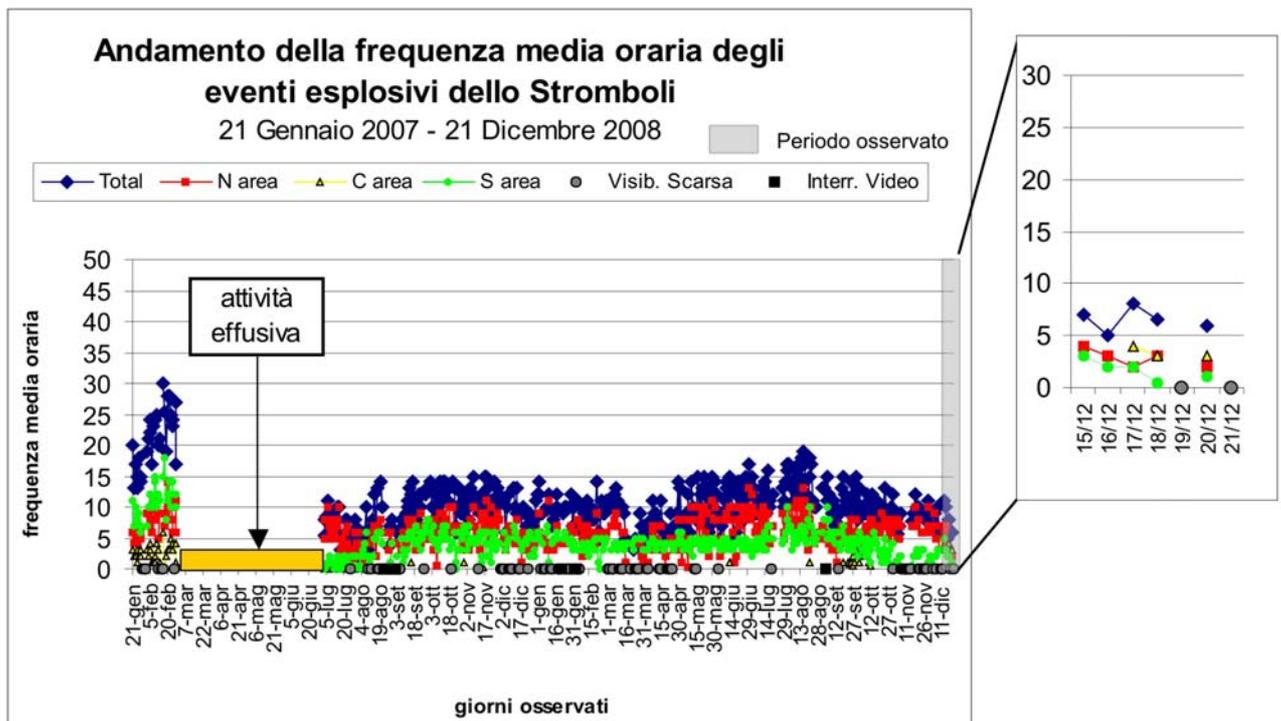


Fig. 2. Il valore *Total* ha mostrato un andamento oscillante su valori medio-bassi (8-5 eventi/h). È da evidenziare l'attività esplosiva osservata alla *C area* con una frequenza media di 3-4 eventi/h.

## Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

**La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.**